SIEMENS CITY A VIENNA

Un complesso avveniristico e un modello per l'edilizia eco-sostenibile

La nuova sede centrale di Siemens in Austria è stata inaugurata ufficialmente nel giugno del 2010. La "colonizzazione" di questa "città" di 6000 uomini era cominciata nel dicembre 2009, quando alcuni degli impiegati hanno iniziato a trasferirsi nei nuovi edifici, per completarsi nel corso del 2010. Il complesso comprende due edifici di recente costruzione, la Tower e l'ala nord, e alcuni edifici adiacenti preesistenti sulla Siemensstrasse. Un concetto fondamentale alla base del progetto è quello dell'interrelazione degli spazi, realizzata all'esterno attraverso elementi naturali che circondano il complesso e all'interno per mezzo della Communication Line. Quest'ultima è un ambiente di circa 3300 m^2 che congiunge varie sezioni e funziona da punto d'incontro centrale del complesso: qui si trovano anche una banca, un mini market, un'agenzia di viaggi e una copisteria.

Una torre di 55 metri e tanto risparmio energetico

Il complesso sorge in quello che è il luogo storico della sede dell'azienda in Austria: Siemenstrasse 21, nel quartiere viennese di Floridsdorf. Dispone di ben 3000 posti auto, spazi verdi, 3 locali di ristorazioni, un bistrò e un caffè. L'ala nord comprende 4 piani e ospita circa 1200 impiegati. Il punto focale, che caratterizza ormai lo skyline di Vienna, è la Tower, 52 metri di altezza, che ospita circa 1200 impiegati. La forma architettonica di questo edificio di 12 piani si apre all'esterno, quasi a dare il benvenuto, verso l'adiacente Siemensstrasse, come per incarnare il connubio tra una cultura aziendale aperta e trasparente e un coraggioso spirito pionieristico. Il difficile compito di realizzare tutto ciò è andato allo studio architettonico viennese Soyka/Silber/Soyka, dopo un concorso internazionale bandito dalla città di Vienna.

I nuovi edifici si contraddistinguono per l'eco-sostenibilità e l'utilizzo di moderne tecnologie costruttive. Per climatizzare il complesso, Siemens City utilizza un sistema geotermico che si basa su circa 120 piloni in calcestruzzo, del diametro di un metro ciascuno e interrati fino a circa 30 m di profondità nel terreno che, attraverso delle condotte, assicurano un adeguato controllo delle temperature interne. Il riscaldamento dell'acqua è garantito da circa 200 m^2 di collettori di energia solare posizionati sui tetti. Sui tetti ci sono anche degli impianti di scambio termico che permettono il recupero di circa il 75% dell'energia consumata tramite l'aria di scarico. Le misure di efficienza energetica implementate nei nuovi edifici porteranno a una riduzione di 1000 tonnellate di emissioni annuali di CO_2.

Grazie a questi sistemi, e anche ai materiali per edilizia eco-sostenibili impiegati per i lavori, il complesso ha già ricevuto il riconoscimento "Green Building" per l'efficienza energetica da parte dell'Unione Europea.

Rispetto dell'ambiente

Il progetto architettonico di Siemens City è in linea con la filosofia aziendale di Mapei che da sempre indirizza le sue attività di Ricerca & Sviluppo alla realizzazione di prodotti sicuri per l'ambiente, per i posatori e gli utilizzatori finali. Moltissime delle soluzioni eco-sostenibili Mapei hanno ottenuto certificazioni da parte di organismi riconosciuti a livello internazionale e sono contraddistinte dal logo "Green Innovation".

Per questo motivo l'azienda, che in Austria è rappresentata dalla consociata Mapei GmbH e ha uno stabilimento, è stata scelta come fornitore di soluzioni per la posa di 20.000 m^2 di pavimenti e rivestimenti in ceramica e pietra naturale.

Le superfici di tutti gli ambienti umidi (bagni, cucine, ecc.) sono state dapprima trattate con PRIMER G, appretto a base di resine sintetiche, a bassissimo contenuto di sostanze organiche volatili (VOC); poi impermeabilizzate con la membrana liquida elastica a rapido asciugamento MAPEGUM WPS. Per i corridoi, i depositi di bevande, le cucine e i locali di servizio del piano sotterraneo, così come per i corridoi e le aree ristoro del piano terra è stata invece scelta MAPELASTIC, malta cementizia elastica, per l'impermeabilizzazione delle superfici.

IN PRIMO PIANO

ADESILEX P9

È un adesivo cementizio **(C)** migliorato **(2)**, a scivolamento verticale nullo **(T)** e con tempo aperto allungato **(E)** di classe **C2TE** secondo la norma **EN 12004**.
È indicato per l'incollaggio all'esterno ed all'interno di piastrelle ceramiche e mosaici a pavimento, parete e soffitto e all'incollaggio a punti di materiali isolanti.
ADESILEX P9 è caratterizzato da facile lavorabilità, alta tissotropia, indurimento senza ritiri apprezzabili; tempo aperto allungato.
È certificato **EMICODE EC 1 R Plus**. Può contribuire all'assegnazione di **3 punti LEED**.

In queste foto. Nelle cucine e nelle aree ristoro sono state posate piastrelle ceramiche con ADESILEX P9 o KERAFLEX MAXI S1.
Nella pagina a fianco. All'interno della Communication Line sono stati usati MAPELASTIC per impermeabilizzare i sottofondi, ADESILEX P9 e KERAFLEX MAXI S1 per incollare le piastrelle ceramiche e KERACOLOR FF per stuccare le fughe.

Le pareti e i pavimenti di tutti i bagni, così come i pavimenti di tutte le cucine, dei corridoi, dei magazzini e dei locali di servizio del piano sotterraneo, le pareti e i pavimenti dei corridoi, dei locali di servizio, delle aree ristoro del piano terra e della Communication Line sono stati rivestiti con piastrelle ceramiche bianche, grigie e nere di diverse dimensioni. Per la loro posa è stato scelto ADESILEX P9, adesivo cementizio a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, a bassissima emissione di VOC.
Sulle scale di tutti i piani (incluso quello sotterraneo) e sui pavimenti e le pareti di alcune aree ristoro del piano terra sono state posate piastrelle ceramiche di varie dimensioni con l'adesivo cementizio deformabile, a scivola-

mento verticale nullo KERAFLEX MAXI S1.
Nella sala d'ingresso al piano terra il sottofondo dei pavimenti era costituito da una soletta riscaldante monolitica in calcestruzzo che al momento della posa era al terzo mese di asciugamento. È stato dunque necessario scegliere un adesivo altamente deformabile e a rapido asciugamento. Dopo aver esaminato attentamente tutte le condizioni (come la disposizione di giunti di dilatazione secondo le correnti norme relative), si è deciso di utilizzare l'adesivo monocomponente, deformabile, a presa e indurimento rapidi, ULTRAFLEX S2 QUICK, prodotto in Germania dalla consociata tedesca del gruppo e distribuito in Austria da Mapei GmbH.
All'interno della cucina della mensa aziendale i sottofondi dei pavimenti erano costituiti da un massetto in solfato di calcio. Quest'ultimo è stato dapprima trattato con PRIMER G e poi impermeabilizzato con MAPELASTIC. La posa di lastre in pietra naturale è stata eseguita con KERAFLEX MAXI S1. L'incollaggio di pietre naturali sulle pareti dell'area di ristoro della mensa è stato effettuato con lo stesso adesivo dopo aver applicato sui sottofondi il primer ECO PRIM GRIP come promotore di adesione.
Su tutte le superfici posate le fughe sono state stuccate con KERACOLOR FF, malta cementizia preconfezionata, idrorepellente con DropEffect®.
I giunti di dilatazione e espansione sono stati sigillati con il sigillante siliconico, con tecnologia BioBlock® MAPESIL AC.

SCHEDA TECNICA

Siemens City, Vienna (Austria),
Progettista: Architekten Soyka/Silber/Soyka ZT-GmbH, Vienna
Periodo di costruzione: 2008 – 2010

Anno di intervento: 2010
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione dei sottofondi e la posa di pavimenti in ceramica e pietra naturale

Committente: Siemens AG Österreich
Impresa esecutrice: Arge Porr-Strabag
Impresa di posa: Fliesen Perl, Stoob (Austria)
Materiali posati: piastrelle in ceramica e gres porcellanato, pietre naturali
Coordinamento Mapei: Stefan Schallerbauer e D.I. Fares Maghsood, Mapei GmbH (Austria)

PRODOTTI MAPEI
Trattamento e impermeabilizzazione dei sottofondi: Eco Prim Grip, Primer G, Mapegum WPS, Mapelastic
Posa di ceramica e pietra naturale: Adesilex P9, Keracolor FF, Keraflex Maxi S1, Mapesil AC, Ultraflex S2 Quick
Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it.

Questo articolo è tratto da *Realtà Mapei* n. 11, il periodico edito da Mapei GmbH (Germania), Mapei GmbH (Austria) e Mapei Suisse SA (Svizzera), che ringraziamo.